

PROGETTO • TECNOLOGIA • MANUTENZIONE • RISCALDAMENTO • RIVESTIMENTI • ACCESSORI • ARREDAMENTO

guida piscina

COPIAOMAGGIO

edizione annuale 2015

€ 7,00

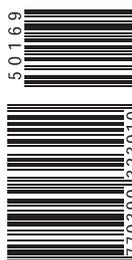
€ 5,90

2015 guida piscina

editrice il campo

ISSN 0390-3230 supplemento al n° 69/2015 di PISCINEGGI

50169



9 470390 323010



ferro, bambù o legno anche arricchiti con piante rampicanti, oppure tramite l'uso di pannelli in acciaio, plexiglass o polietilene, anche stampati e colorati per un risultato originale.

Scegliere forma e dimensioni

La scelta della forma da imprimere alla vasca sarà condizionata da svariati fattori, gusti estetici, vincoli progettuali e il budget a disposizione, cercando di raccorderla il più possibile all'abitazione. L'integrazione architettonica con il contesto preesistente dovrebbe essere la prima regola da rispettare, eppure non è raro "innamorarsi" di una tipologia di piscina vista in fotografia o in un contesto completamente diverso dal proprio per poi pretendere di realizzarla uguale. Sono invece il contesto e il paesaggio a dover suggerire forma, colore, tipologia di finiture...in definitiva lo stile da imprimere alla vasca. Non è raro trovare piscine di dimensioni sproporzionate rispetto all'abitazione e al giardino, realizzazioni in cui i materiali di finitura si discostano notevolmente da quelli dell'abitazione o caratterizzate da elementi decorativi che nulla hanno in comune con il contesto ambientale. Una piscina che si trovi nelle immediate vicinanze di un'abitazione caratterizzata da moderne geometrie, dovrebbe riprodurre un'analogia linearità di forma, prediligendo il gusto minimale con geometrie regolari e scale sommerse che non interrompono la linearità della vasca. Un altro elemento da considerare è la funzione che si intende fare dell'impianto: sarà destinato prevalentemente al nuoto o al benessere e al relax? Se la sua vocazione è prevalentemente sportiva allora si dovrà scegliere una forma regolare e considerare una lunghezza minima di 12,5 m (sottomultiplo delle distanze di gara) con una profondità di almeno 1,20 m e magari dotarla di un apparecchio per il nuoto controcorrente. Al contrario se si opta per il benessere, la piscina potrà avere forma e accessoristica differente, con comode aree idromassaggio, circolari e avvolgenti, o lame d'acqua massaggianti. La presen-



▲ Una piscina che si trovi nelle immediate vicinanze di un'abitazione caratterizzata da moderne geometrie, dovrebbe riprodurre un'analogia linearità di forma, prediligendo il gusto minimale con geometrie regolari e scale sommerse che non interrompono la linearità della vasca. (doc. Onda Blu Piscine)

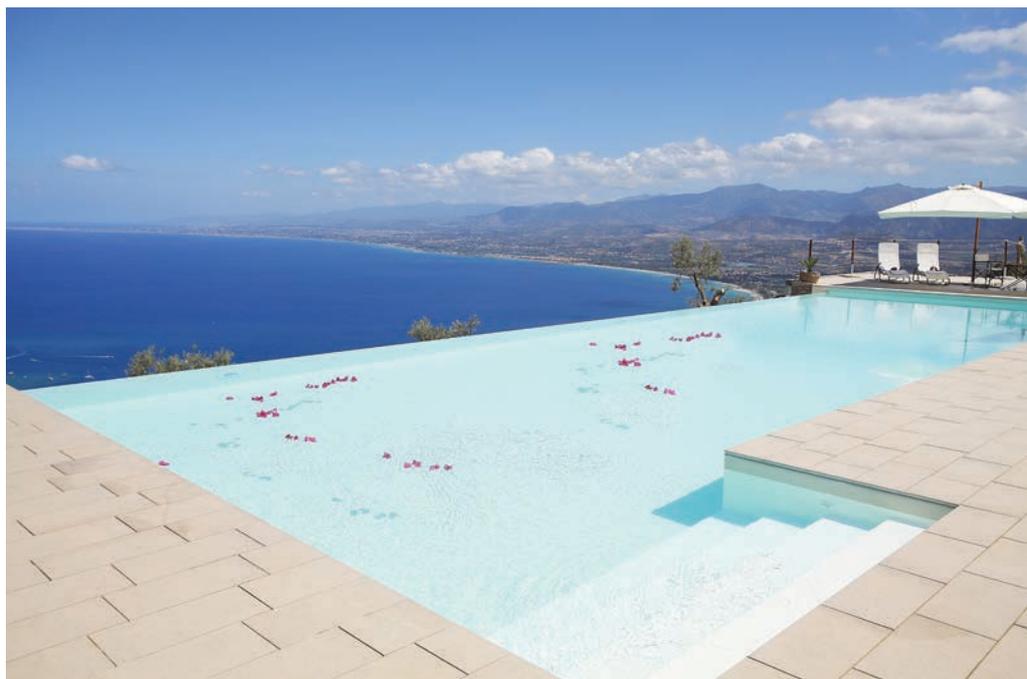
za di un trampolino per i tuffi, garanzia di divertimento, dovrà necessariamente prevedere un'adeguata profondità dell'acqua, ben oltre i 2 metri.

Per una corretta esposizione

Le considerazioni relative alla privacy non sono le uniche da fare: non va assolutamente sottovalutata l'esposizione della

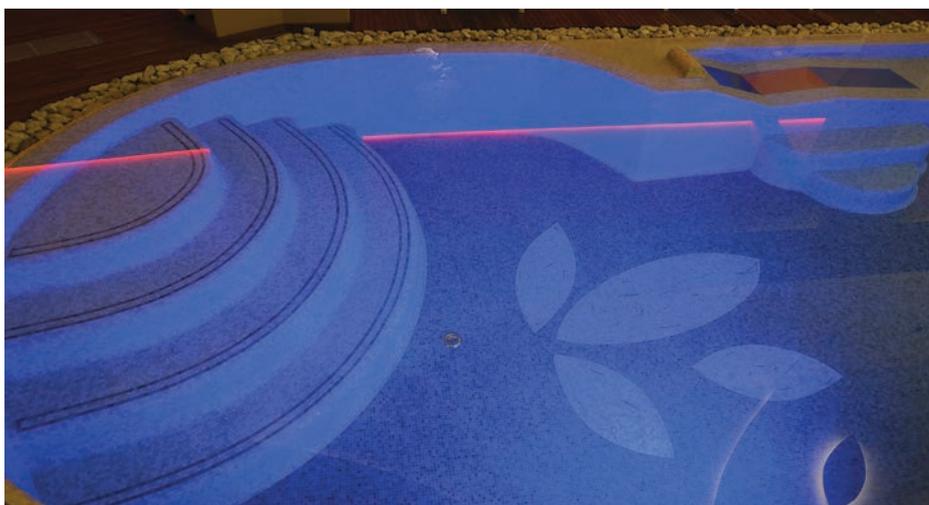
piscina all'irraggiamento solare poiché il calore del sole sull'acqua consente di beneficiare di un riscaldamento naturale della temperatura fino a 5-6 °C. Oltre ad essere un vantaggio considerevole per i bagnanti ed un eventuale risparmio energetico (nel caso la piscina sia dotata di riscaldamento), la piscina evoca sempre piacevoli pause di relax e lunghi bagni di sole: immergersi in una vasca all'om-

Non va assolutamente sottovalutata l'esposizione della piscina all'irraggiamento solare, poiché il calore del sole sull'acqua consente di beneficiare di un riscaldamento naturale della temperatura fino a 5-6 °C. (doc. Piscine Systems) ▼



◀ Una piscina che accosta un rivestimento in PVC rinforzato nero a un pavimento in legno; materiali e tonalità scelti per garantire una corretta integrazione con la casa e l'ambiente. (Cottone+Indelicato Architects)

In questa piscina è la pietra a fare da protagonista: ▶
sia per rivestire interno ed esterno vasca
sia come elemento decorativo.
(doc. Piscine Biodesign)



◀ Fiori delicati sbocciano sul fondo di questa piscina: un decoro reso possibile dalla duttilità del rivestimento in mosaico.
(doc. Piscine Systems)

logie di vasche. Non esistono infatti limiti all'applicazione di questo rivestimento; è adatto a qualsiasi forma, dimensione e tecnologia, dalle vasche in cemento armato, in pannelli prefabbricati con pareti già impermeabilizzate fino alle piscine fuoriterza. Grazie alla sua funzionalità ed economicità, il PVC è molto utilizzato anche in impianti pubblici, parchi acquatici e in generale in vasche di ampie dimensioni. In linea generale, si tratta di un materiale robusto, adatto anche in caso di ristrutturazione, di risanamento o di ripristino della vasca. È resistente agli strappi, alla ruggine,

agli agenti atmosferici e all'aggressione dell'acqua trattata. I trattamenti igienizzanti ai quali viene sottoposto lo rendono inoltre sicuro e facile da pulire.

Per quanto riguarda la personalizzazione, sono ormai tramontati i tempi in cui era disponibile nel classico colore azzurro. Oggi i rivestimenti in PVC possono assumere un'ampissima gamma di colori, effetti cromatici e sfumature che vi sorprenderanno, dal verde, al turchese, al color sabbia fino al giallo, al grigio, perfino al nero. L'unica limitazione sarà data dunque dal contesto in cui la piscina sarà collocata.

Il rivestimento in ceramica

Soluzione sempre molto apprezzata, soprattutto per la grande durezza e resistenza, il rivestimento ceramico offre molteplici possibilità da un punto di vista estetico. Le piastrelle ceramiche si presentano infatti sul mercato in un'ampissima varietà di formati, dimensioni, colori ed effetti tattili. Un esempio sono le piastrelle in formato 10x10 cm, che permettono di creare motivi geometrici o disegni stilizzati, rappresentando un'alternativa valida al mosaico, oppure le nuove soluzioni di grande formato, che permettono di conta-



▲ Ampia scalinata d'accesso realizzata nell'appendice semicircolare sul lato lungo della vasca.
(doc. Piscine Castiglione)



▲ La scala sommersa è realizzata in pietra naturale, in coerenza con lo stile architettonico adottato per il complesso residenziale.
(doc. Arch. Balestra)



▲ Alla scala d'accesso è affiancata un'area sommersa a pelo d'acqua che funge da solarium.
(doc. Indalo Piscine)



▲ La scalinata è rivestita in prezioso mosaico policromo, la cui iridescenza è esaltata dall'illuminazione subacquea.
(doc. Swimpool Europa)



▲ La scala realizzata ad angolo occupa un ingombro minimo ed è un'ottima soluzione per piscine rettangolari di dimensioni contenute.
(doc. Piscine Verbano)



▲ In questa realizzazione la scala avvolge l'area idromassaggio circolare, configurandosi come elemento architettonico di spicco.
(doc. Greco Piscine)



▲ Forme sinuose per questo particolare ingresso in acqua costituito da un'ampia zona solarium con idromassaggio che prosegue in una scalinata sommersa. (doc. Idrasir)



▲ Una scala con gradini semicircolari che si raccorda bene alla forma ovale di questa piscina.
(doc. Piscine Systems)



▲ La scala è realizzata in un'appendice angolare, un elemento architettonico distintivo e al tempo stesso una soluzione che non "ruba" spazio alla vasca.
(doc. Itaipool, foto M. Cerri)

Pavimentazioni e camminamenti

La pavimentazione attorno alla piscina non assolve a un semplice requisito di comodità d'utilizzo, quanto piuttosto a un'indispensabile funzione di protezione e di "spartiacque". L'erba del prato posta a diretto contatto con il bordo vasca può infatti rappresentare un problema; può inquinare l'acqua con frammenti vegetali e intasare i filtri. A sua volta, l'erba stessa potrebbe subire danni, causati dal contatto diretto con l'acqua trattata che, inevitabilmente, si riverserebbe sul prato ad ogni tuffo o uscita dalla vasca. La pavimentazione serve dunque a questo: a fare da divisorio tra il giardino e la piscina, proteggendole entrambi. Il fatto poi che venga sfruttata per ospitare lettini e arredi è, diciamo così, un vantaggio in più.

Prima di entrare nel merito delle varie tipologie di materiali disponibili per la pavimentazione attorno alla piscina, ci teniamo a dettagliarvi alcune considerazioni di tipo generale, così da indirizzarvi nella scelta del materiale più adatto alla vostra piscina. Prima di tutto, se l'invaso è posizionato all'esterno, il materiale deve essere adeguato alle condizioni climatiche del luogo. Attenzione quindi a marmi che si sfaldano dopo il primo inverno in un clima troppo freddo, a tufo e travertino troppo porosi per resistere alle crepe causate dal gelo, alle quarzite che in climi caldi si riscaldano fino a diventare impraticabili a piedi nudi e al cotto che, in alcuni contesti, diventa scivoloso. A prescindere dal materiale e dal luogo in cui è posizionata, la superficie per pavimentare la piscina (così come il bordo) deve essere perfettamente antiscivolo, anche da bagnata, e resistere all'aggressione dei prodotti chimici utilizzati per la disinfezione dell'acqua. Ulteriore consiglio riguarda il lato più puramente estetico: ricordate che è sempre meglio orientarsi su tonalità in linea con il costruito esistente e con l'ambientale circostante, e preferire materiali tipici del luogo, così da garantire una perfetta integrazione nel contesto.



La pietra è la protagonista di questa piscina. È impiegata per il rivestimento interno, per la pavimentazione esterna e per il muretto a secco che le fa da quinta. (doc. Piscine Verbano)



◀ Il primo passo per una perfetta ambientazione nel contesto architettonico e paesaggistico della piscina parte dall'analisi accurata del luogo in cui essa sarà collocata. (doc. Piscine Systems)

▼ L'area attorno alla piscina può essere sfruttata in molteplici modi, basta scegliere giusti materiali e complementi per arredarla. (doc. Baires Piscine)



Tipologie di materiali

Per quanto sia impossibile delineare un quadro esauriente dell'assortimento disponibile sul mercato, abbiamo suddiviso per voi le principali tipologie di materiali chiamate alla realizzazione dei solarium per piscina:

- Pietre naturali (granito, Luserna, porfido, quarzite, marmo, travertino e tufo sono solo alcuni tra i materiali più conosciuti) e pietra ricostruita
 - Cotto e ceramiche in tutte le rispettive varianti
 - Materiali industriali autobloccanti e ogni tipo di lastre di cemento
 - Materiali sciolti quali ghiaie, acciottolato e brecciato
 - Legno naturale e tutti i suoi composti.
- Per compiere una scelta qualitativamente

valida è bene affidarsi a un professionista: troppo spesso si cade in errori che costano cari, causati da scelte non adatte alle condizioni climatiche del luogo a cui il materiale è destinato. Per la scelta definitiva sarebbe comunque sempre opportuna la visita in un punto vendita specializzato in pavimentazioni da esterno, per rendersi meglio conto delle infinite possibilità di materiali, formati e colori a disposizione.

Alcune varianti di stile

Qualunque materiale vi capiterà di scegliere, la posa può aggiungere un tocco di fascino alla pavimentazione. Molteplici sono le varianti in cui ogni singolo materiale può essere posato, creando disegni liberi o geometrici, combinando insieme materiali differenti (ad esempio pietra e legno,

cotto e cemento colorato, ceramica e cotto naturale), oppure materiali con strutture diverse, lastre in granito combinato con brecciato di granito e marmo, acciottolato e cotto, inserti di massi di pietra naturale nella ceramica. Si può scegliere di combinare insieme colori differenti, come pietra naturale con inserti di cemento colorato e viceversa, oppure mosaico colorato con legno tropicale. O, infine, utilizzare forme e misure diverse di uno stesso materiale, come lastre regolari combinate con inserti di cubetti.

In linea generale, è sempre meglio scegliere tonalità, forme e colori che siano in linea con il contesto in cui la piscina s'inserisce. Se casa e piscina sono adiacenti, è meglio scegliere una pavimentazione che richiami le tonalità e le forme dell'architettura esi-